



di Cecilia Cecchi

PIOMBINO

Organici da rivedere in nome della spending review promossa dal governo, con totale riorganizzazione per i vigili del fuoco di tutta Italia. Una riduzione di personale concentrata sugli autisti, figura importante pure al distaccamento di Piombino (da dove, sino ad oggi, per ogni emergenza ne uscivano sempre due, sui cinque pompieri previsti, con due mezzi diversi) e dunque traducibile in possibili tagli ai servizi al cittadino.

E non è un caso se, nella riunione conclusiva al ministero dell'interno - dove si sta discutendo questo piano di riorganizzazione - il sindacato autonomo dei vigili del fuoco (Conapo) al verbale di concertazione abbia revocato la firma, per altro apposta con riserva. Dunque numeri, fatti e soprattutto il rischio che pure i tempi d'intervento si allungano. «Fermo restando il depotenziamento con diminuzione generalizzata del personale e mancata assegnazione a varie sedi di servizio a minore incidenza di interventi - ricordano al sindacato Conapo - è un fatto che non sarà attuato il progetto da noi promosso "Italia, soccorso in 20 minuti" ovvero un soccorso in condizioni di parità per tutti i cittadini. Inadeguatezza - confermano - pure degli organici di vari distaccamenti, visto che non è stata accolta nemmeno la richiesta di non privare proprio questi di personale per i mezzi di supporto».

Certo, senza un secondo autista nella squadra in uscita, si prevederà che gli stessi "mezzi secondari" vadano in dismissione, così, magari a breve per un'emergenza di non primaria importanza (se così si può definire, per chi si trova alle prese col problema sia di giorno che di notte, l'apertura della porta di casa) col mezzo principale già impegnato si dovrà aspettare che qualche pompiere arrivi da Livorno o Grosseto. Si perché a quel punto ci vorrà un secondo veicolo che risulti "il più vicino" e soprattutto non impegnato. Dunque a Piombino pur restando confermata la turnazione attuale c'è da aspettarsi di tutto. Ad oggi i vigili del fuoco sono in sette per turno; da calcolare che si trovano quasi sempre in 5 perché ci sono ferie e salti programmati ogni turno.

Dunque 28 unità complessive. Togliendo il mezzo di appoggio? Ci si ritroverà con 5 unità operative, tutti i pompieri con il solito mezzo. Come detto qualora servissero autoscala, autobotte, o fuori strada in appoggio (visto il territorio della Val di Cornia, caso parecchio possibile) si dovrà aspettare l'arrivo da altrove.

La spending review taglierà l'organico dei vigili del fuoco

La riorganizzazione del distaccamento di Piombino comporterà l'uso di un solo mezzo per ogni intervento

Poi c'è da considerare le sostituzioni in corsa. Perché se magari a volerci fosse proprio un autista che non c'è? Esiste il rischio che debba essere richiamato quello a riposo.

Ovviamente a cercare di limitare i danni penserà la centrale operativa di Livorno, magari anche trattenendo un collega di Piombino fino all'arrivo del sostituto.

Dunque il pericolo di perdere ancora altro tempo prezioso.

Ulteriore grande cruccio per il Conapo, anche per Piombino, il capitolo "volontari estivi" che in questa stagione 2014 saranno praticamente più che dimezzati. Ogni mese al distaccamento ce n'erano due, quest'anno a volte si rischia che non ce ne sia nessuno. Conapo sta tentando tutte le strade, ma i timori aumentano, in attesa che si arrivi a una decisione definitiva del governo Renzi. «Meglio sarebbe com-

battere gli sprechi ministeriali - conclude il sindacato - accorpare dipartimenti e ridurre spese di affitti, prima di tagliare le sedi periferiche. Meglio eliminare il carrozzone dei finti soccorritori che si sovrappongono ai vigili del fuoco anche per gli incendi boschivi, sottraendo risorse, quando sarebbe necessario affidare proprio ai vigili del fuoco compiti di lotta attiva e coordinamento».

REPRODUZIONE RISERVATA



Un intervento dei vigili del fuoco (foto Paolo Barlettani)